

*A cavallo tra Antico e Medio Evo* è una sintesi frutto di oltre un decennio di indagini multidisciplinari: l'obiettivo è di offrire uno strumento di studio tanto agli antichisti – che potranno inserire i materiali archeologici pertinenti al mondo equestre in un panorama culturale più chiaro – quanto ai cultori della materia equestre, ai quali si rende accessibile una visione d'insieme e una prospettiva storica anche degli aspetti più tecnici con cui si misurano quotidianamente nella pratica dell'equitazione, e che riconosceranno familiari in queste pagine.

Lo studio inizia con una disamina degli aspetti materiali, per poi approfondire quelli culturali e antropologici, sottesi nel delicato rapporto tra l'uomo e il cavallo così marcatamente differente tra le antiche culture sedentarie (di cui l'“Equitazione classica” è erede serbandone chiara derivazione) e le culture nomadi delle steppe (oggi ancora vive nella tradizione turco-mongola).

Ogni elemento dell'equipaggiamento materiale (selle, imboccature, aiuti) – oltre alla tecnica equestre nel senso più ampio e ai metodi di addestramento e di selezione allevatoriale nel continente eurasiatico dall'Antico all'Alto Medio Evo – vengono quindi passati in rassegna per profilare la delicata relazione intercorsa nel tempo e nello spazio tra uomini e cavalli.



---

**Enrico Leone** è nato nel 1982 a Putignano, in provincia di Bari. Laureatosi in Archeologia Tardoantica presso l'Università di Foggia, ha conseguito il PHD in Archeologia del Mediterraneo Antico presso l'Università “L'Orientale” di Napoli.

Nel più ampio interesse per la storia militare ha dedicato vari contributi alla storia equestre e della cavalleria, sia in contesti antichistici sia nell'ambito della cultura equestre, facendo della interdisciplinarietà tra queste indagini il proprio campo specifico.

---

